



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Paese	EGITTO
Argomenti	La disciplina prevista per la professione di imam in Egitto
Data della risposta	06/07/2021

Il presente rapporto non intende presentare valutazioni di rischio sull'intero paese o su sue singole aree, né indicazioni in caso di rimpatrio ma, attraverso informazioni aggiornate rilevate dalle fonti più accreditate, fornire un quadro di eventi recenti distinti per zone e località. Tali informazioni sono relative pertanto al particolare oggetto della ricerca e conseguentemente riguardano esclusivamente gli aspetti esaminati, non avendo gli stessi carattere generalizzato.

Si richiedono informazioni relative alla situazione in Egitto successivamente alla deposizione del Presidente Morsi, con riguardo a:

Qual è la disciplina prevista per la professione di imam in Egitto?

- *modalità di nomina/revoca da parte del Governo,*
- *controllo governativo delle attività*
- *trattamento degli imam vicini al partito Libertà e Giustizia/Fratellanza musulmana e conseguenza della loro partecipazione alle manifestazioni pro Morsi di Piazza Rabi'a del 2013*

Il sito *The True Path*, in un articolo dal titolo "Who appoints the Imam?" riferisce che gli sciiti credono che Allah nomina l'Imam, i sunniti credono che questo sia il diritto della Ummah (N.d.R Comunità). Nel libro di Mulla Ali Qari "Sharh Fiqh Akbar", si legge nel capitolo "Masala Nusbul Imamah" (la questione della nomina dell'Imam): "È opinione della maggioranza che ci sia il dovere di nominare un imam. Ma c'è una questione, se questo sia il dovere di Allah o se sia una responsabilità delle persone. La convinzione agli occhi di Ahl'ul



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Sunnah⁽¹⁾ e Muttazalites⁽²⁾ è che il dovere di nominare un Imam è un dovere della comunità. In termini di hadith⁽³⁾ e logica questo è un dovere della comunità. I musulmani hanno bisogno di un Imam affinché si possano impartire ordini sulla Jihad e affinché le leggi islamiche possano essere attuate⁽⁴⁾.

Nel sito *Soldiers of Imams* legge che l'Imam è il successore del Profeta e continua la sua opera dopo di lui. Il Profeta nomina l'Imam secondo il decreto divino e gli affida il suo lavoro. L'Imam continua la guida delle persone ed interpreta per loro il messaggio del volere di Allah. L'Imam è il capo del popolo e il custode della religione. Gli Imam invitano le persone ad adorare Allah, a compiere buone azioni e ad aiutare gli altri.⁽⁵⁾

Il sito *La Luce* riferisce che nell'Islam sunnita l'imam è “colui che sta davanti”, cioè quello che guida la preghiera della comunità.

Nei Paesi in cui il culto è organizzato, gli imam sono nominati dal Ministero degli affari religiosi, nei Paesi dove i musulmani sono una minoranza sono le comunità locali che lo scelgono tra i fedeli o “importano” dal loro Paese d'origine una figura in grado di ricoprire la funzione. Deve aver compiuto studi specifici in campo religioso, avere una buona conoscenza del Corano e della giurisprudenza islamica (fiqh), un'ottima capacità recitativa che gli permetta di pronunciare il sermone del venerdì (khutbah al jumu'ah) e i sermoni delle due feste. Nell'Islam sciita l'imamato deriva dalla credenza nei dodici imam (discendenti del Profeta Muhammad)

¹ **Ahl'ul Sunnah** (arabo «gente della sunna») cioè gli ortodossi sunniti, Treccani, <https://www.treccani.it/enciclopedia/ahl-as-sunna/> (N.d.R)

² **Mutazilites, Mu'tazilah**, (Arabic: “Those Who Withdraw, or Stand Apart”), persone neutrali in politica o religione (N.d,R)

³ **Hadith**, Nella tradizione canonica musulmana, breve narrazione relativa a detti o fatti del Profeta, Treccani, <https://www.treccani.it/enciclopedia/hadith/> (N.d,R)

⁴ **The True Path**, Who appoints the Imam?, 12 luglio 2013, <https://truepath786.wordpress.com/2014/09/22/who-appoints-the-imam/> , consultato il 22 giugno 2021

⁵ **Soldiers of Imam**, Who is an Imam? s.d., <http://www.sarbazaneislam.com/en/islamic-articles/1001-who-is-an-imam.html>, consultato il 22 giugno 2021



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

che a partire da Ali ibn Abi Talib e fino a Muhammad b, al-Ḥasan, detto al-Mahdī, sono gli unici che avrebbero legittimamente guidato la comunità dei fedeli sciiti ⁽⁶⁾.

Michele Brignone, analista del mondo arabo e musulmano e direttore della rivista *Oasis*, afferma che l'*imām* deve preservare il messaggio religioso rivelato a Muhammad e sovrintendere all'amministrazione della comunità. Per assumere legittimamente la funzione di *imām* occorre essere investiti dalla comunità. Il candidato non deve avere difetti fisici, deve essere giusto, possedere le competenze necessarie all'interpretazione della legge, avere capacità di governo, essere dotato di coraggio per condurre il jihad, nonché appartenere ai Quraysh, dai quali proveniva anche Muhammad. L'*imām* è per i sunniti anche chiunque guidi la preghiera. Per gli sciiti, l'*imām* non è soltanto la guida temporale della comunità, ma detiene anche un carisma religioso, assumendo spesso una dimensione metafisica ("Imām di luce"). Secondo gli sciiti l'imamato non viene conferito per nomina, ma è una prerogativa dei discendenti di Muhammad, a partire dal cugino e genero 'Alī. ⁽⁷⁾.

Il sito *Oasis*, in un altro articolo scritto da Michele Brignone, riferisce che ad ogni ondata di terrorismo islamista le istituzioni educative islamiche sono oggetto di interesse dei media, considerate terreno di coltura del fondamentalismo. Uno dei più importanti dibattiti sulla responsabilità dei centri di insegnamento si è tenuto in Egitto, dove la moschea-università di al-Azhar⁸ è stata accusata di diffondere attraverso i manuali adottati nei suoi istituti il seme dell'estremismo. I vertici della moschea hanno avviato un programma di

⁶ **La Luce**, Cos'è un imam e cosa fa, s.d., <https://www.laluce.news/2019/10/30/cose-un-imam-e-cosa-fa/>, consultato il 22 giugno 2021

⁷ **Oasis**, Chi sono le autorità dell'Islam, 22 marzo 2017, <https://www.oasiscenter.eu/it/chi-sono-le-autorita-dellislam>, consultato il 22 giugno 2021

⁸ L'Università-moschea al-Azhar del Cairo è uno dei principali centri d'insegnamento religioso dell'Islam sunnita (N.d.R.)



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

revisione dei libri di testo incriminati, dai quali sono stati cassati i passaggi come quelli relativi alla schiavitù, al jihad o allo statuto discriminatorio previsto per i non-musulmani ⁽⁹⁾.

Dal numero dell'*Avvenire* del 20 settembre 2012, si evince che il dialogo con chi crede in un altro Dio è uno degli interessi prioritari di un capo religioso e politico. Gli imam hanno la responsabilità storica di diffondere la giusta interpretazione delle rispettive religioni e lottare contro le devianze”⁽¹⁰⁾.

L'Osservatorio di Politica Internazionale spiega che il Rettore dell'Università di al-Azhar e Grande Imam della moschea di al-Azhar, Ahmad al-Tayeb è una figura di grande rilievo nella giurisprudenza islamica sunnita, la cui influenza è riconosciuta a livello mondiale. Dopo aver conseguito un dottorato in filosofia islamica all'Università Sorbona di Parigi, ha insegnato in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti, oltre ad aver ricoperto l'incarico di preside della Facoltà di studi islamici ad Assuan e della Facoltà di Teologia della International Islamic University di Islamabad ⁽¹¹⁾.

Ancora *L'Osservatorio di Politica Internazionale*: il rettore dell'al-Azhar, ha introdotto l'insegnamento delle 4 scuole giuridiche dell'ortodossia islamica sunnita (hanafita, malikita, shafiita e hanbalita). Nel corso della sua carriera accademica, al-Tayeb ha promosso una versione tradizionale dell'islam che contempra anche i principi della modernità, il che lo ha portato a scontrarsi con i Fratelli musulmani e con il loro modello di islam come ideologia politica. Durante la presidenza di Morsi, dopo un fallito tentativo come mediatore tra il

⁹ Oasis, Formare teste, non gendarmi, 16 settembre 2019, <https://www.oasiscenter.eu/it/educazione-islam-mondo-musulmano>, consultato il 16 giugno 2019

¹⁰ *Avvenire*, L'intervista. L'imam egiziano: dobbiamo scrivere una «carta» del rispetto, 20 settembre 2012, <https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/imam-egiziano-dobbiamo-scrivere-una-carta-del-rispetto>, consultato il 16 giugno 2019

¹¹ Campanini M., Dentice G., Plebani A. (a cura di), Le correnti dell'Islam in Egitto, in *Osservatorio di Politica Internazionale*, n. 119, aprile 2016, <https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/approfondimenti/PI0119App.pdf> consultato il 17 giugno 2021



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

governo della Fratellanza da una parte e l'opposizione politica dall'altra, ha pubblicamente appoggiato la repressione contro i Fratelli musulmani, affiancando i militari in occasione dell'intervento contro il presidente nel luglio 2013 ⁽¹²⁾.

Il sito *Al Monitor* riferisce che il ministro egiziano delle Dotazioni (Awqaf) Mohamed Mokhtar Gomaa, il 20 gennaio 2019 ha inaugurato l'Accademia Internazionale Awqaf (AIA), istituto di formazione per imam e predicatori nel governatorato di Giza. All'evento hanno partecipato figure egiziane e internazionali interessate al rinnovamento del discorso islamico. L'AIA forma un gran numero di studiosi e predicatori provenienti dalla Germania e dai paesi dell'Europa occidentale ⁽¹³⁾.

Lo sceicco Jaber Tayeh, portavoce ufficiale del Ministero delle Dotazioni e capo del dipartimento religioso del ministero, ha dichiarato ad *Al-Monitor* che l'AIA è costituita da una serie di edifici attrezzati per addestrare predicatori sia maschili che femminili dall'interno e dall'esterno dell'Egitto. Vi insegnano studiosi di Al-Azhar noti per le loro conoscenze e capacità di mediazione al fine di elevare il livello intellettuale di imam e predicatori. La novità dell'AIA è che offre un'esperienza di sei mesi per gli imam che include un'intensa formazione attraverso un curriculum scientifico d'eccellenza, che offre una visione moderata per rinnovare il discorso religioso e fornire una nuova visione che migliorerà il modo in cui affrontano l'estremismo e il terrorismo ⁽¹⁴⁾.

¹² **Campanini M., Dentice G., Plebani A.** (a cura di), *Le correnti dell'Islam in Egitto*, in Osservatorio di Politica Internazionale, n. 119, aprile 2016, <https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/approfondimenti/PI0119App.pdf> consultato il 17 giugno 2021

¹³ **Al Monitor**, *Egypt launches international academy for preachers, imams* 24 gennaio 2019, [Egypt launches international academy for preachers, imams - Al-Monitor: The Pulse of the Middle East](#), consultato il 16 giugno 2021

¹⁴ **Al Monitor**, *Egypt launches international academy for preachers, imams* 24 gennaio 2019, [Egypt launches international academy for preachers, imams - Al-Monitor: The Pulse of the Middle East](#), consultato il 16 giugno 2021



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Tayeh ha spiegato al giornale *Al Monitor* che dopo essere stati accettati all'AIA, gli imam vengono formati da professori universitari ed esperti di economia, politica e psicologia. La formazione è completa e non solo limitata alla religione, gli imam vengono formati in diversi campi ed apprendono le lingue straniere.

Tayeh ha detto che la formazione è completamente gratuita e che finora sono stati accettati 130 imam. L'AIA può addestrare 500 imam contemporaneamente. Le figure più importanti sono il Gran Muftà d'Egitto Shawki Allam, capo della Bibliotheca Alexandrina Mustafa el-Faki e l'ex presidente dell'Università Al-Azhar Ahmad Omar Hashem ^(15.)

Il rapporto di *USDOS* sulla libertà religiosa relativo al 2020 riporta che la Costituzione afferma che al-Azhar è la principale autorità in teologia e affari islamici ed è responsabile della diffusione dell'Islam, della dottrina islamica e della lingua araba nel paese e in tutto il mondo. Il Grande Imam è eletto dal Consiglio degli Studiosi Anziani di al-Azhar ed è ufficialmente nominato dal Presidente per un mandato a vita. Il Presidente non ha l'autorità per licenziarlo. La costituzione dichiara al-Azhar un'istituzione indipendente e richiede al governo di fornire finanziamenti sufficienti per raggiungere i suoi scopi ⁽¹⁶⁾.

Prosegue *USDOS*: il governo nomina e monitora gli imam che guidano le preghiere nelle moschee autorizzate e paga i loro stipendi. Secondo la legge, le sanzioni per chi predica o dà lezioni religiose senza licenza dal Ministero di Awqaf ⁽¹⁷⁾ o da al-Azhar includono una pena detentiva fino a un anno, una multa fino a 50.000 sterline, o entrambi. La pena raddoppia per i recidivi. Gli ispettori del Ministero dell'Awqaf hanno anche l'autorità giudiziaria per arrestare gli imam che violano questa legge ⁽¹⁸⁾.

¹⁵ **Al Monitor**, Egypt launches international academy for preachers, imams 24 gennaio 2019, [Egypt launches international academy for preachers, imams - Al-Monitor: The Pulse of the Middle East](#), consultato il 16 giugno 2021

¹⁶ **USDOS**, 2020 Report on International Religious Freedom: Egypt, 12 maggio 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/egypt/>, consultato il 16 giugno 2021

¹⁷ Ministero delle Dotazioni (N.d.R.)

¹⁸ **USDOS**, 2020 Report on International Religious Freedom: Egypt, 12 maggio 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/egypt/>, consultato il 16 giugno 2021



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Un decreto del Ministero vieta di tenere preghiere del venerdì in moschee di dimensioni inferiori a 80 metri quadrati, continua *USDOS*, vieta alle moschee senza licenza di tenere servizi di preghiera del venerdì e paga bonus agli imam che tengono sermoni del venerdì scritti e diffusi dal Ministero di Awqaf. Il personale del Ministero monitora i sermoni del venerdì nelle principali moschee e un imam che non segue le linee guida per i sermoni del Ministero potrebbe perdere il bonus ed essere soggetto a misure disciplinari, tra cui potenzialmente perdere la licenza di predicazione ⁽¹⁹⁾.

Secondo un articolo pubblicato da *Insight Egypt* nel 2014, per gli imam che sono sospettati di avere un collegamento con la Fratellanza musulmana è previsto il declassamento ⁽²⁰⁾. Nel corso degli anni, diversi imam hanno visto revocare la propria licenza a causa della loro vicinanza o affiliazione alla Fratellanza musulmana: 9 imam sono stati congedati nell'ottobre 2019 a seguito di decisione giudiziaria fondata sulla loro affiliazione, mentre 6 sono stati sospesi nel 2014 per la partecipazione a manifestazioni a favore della Fratellanza. Inoltre, in una nota ufficiale del novembre 2020, riportata da *Al-Monitor*, il Ministro delle Dotazioni ha avvertito che avrebbe adottato misure decisive contro tutti coloro che si fossero uniti a gruppi vietati, adottando un'ideologia estremista, o compiendo atti di sabotaggio o istigazione, anche tramite i social media ⁽²¹⁾.

¹⁹ **USDOS**, 2020 Report on International Religious Freedom: Egypt, 12 maggio 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/egypt/>, consultato il 16 giugno 2021

²⁰ **Caridi P.**, The Hunt for the Muslim Brotherhood: What Next? in *Insight Egypt*, n.4, maggio 2014, https://www.iai.it/sites/default/files/inegypt_04.pdf, consultato il 2 luglio 2021.

²¹ **Al-Monitor**, Egypt begins dismissing imams based on Brotherhood ties, 7 dicembre 2020, <https://www.al-monitor.com/originals/2020/12/egypt-endowments-ministry-dismissal-imams-muslim-brotherhood.html>, consultato il 2 luglio 2021; **Al-Monitor**, Egypt purging Brotherhood from Ministry of Endowments, 4 dicembre 2019, <https://www.al-monitor.com/originals/2019/12/egypt-ministry-endowments-dismiss-preachers-brotherhood.html>, consultato il 2 luglio 2021.



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

Riepilogo delle fonti

Al-Monitor, Egypt begins dismissing imams based on Brotherhood ties, 7 dicembre 2020, <https://www.al-monitor.com/originals/2020/12/egypt-endowments-ministry-dismissal-imams-muslim-brotherhood.html>, consultato il 2 luglio 2021

Al Monitor, Egypt launches international academy for preachers, imams 24 gennaio 2019, [Egypt launches international academy for preachers, imams - Al-Monitor: The Pulse of the Middle East](#), consultato il 16 giugno 2021

Al-Monitor, Egypt purging Brotherhood from Ministry of Endowments, 4 dicembre 2019, <https://www.al-monitor.com/originals/2019/12/egypt-ministry-endowments-dismiss-preachers-brotherhood.html>, consultato il 2 luglio 2021

Avvenire, L'intervista. L'imam egiziano: dobbiamo scrivere una «carta» del rispetto, 20 settembre 2012, <https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/imam-egiziano-dobbiamo-scrivere-una-carta-del-rispetto>, consultato il 16 giugno 2019

Campanini M., Dentice G., Plebani A. (a cura di), Le correnti dell'Islam in Egitto, in Osservatorio di Politica Internazionale, n. 119, aprile 2016, <https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/approfondimenti/PI0119App.pdf> consultato il 17 giugno 2021

Caridi P., The Hunt for the Muslim Brotherhood: What Next? in Insight Egypt, n.4, maggio 2014, https://www.iai.it/sites/default/files/inegypt_04.pdf, consultato il 2 luglio 2021

La Luce, Cos'è un imam e cosa fa, s.d., <https://www.laluce.news/2019/10/30/cose-un-imam-e-cosa-fa/>, consultato il 22 giugno 2021

Oasis, Chi sono le autorità dell'Islam, 22 marzo 2017, <https://www.oasiscenter.eu/it/chi-sono-le-autorita-dellislam>, consultato il 22 giugno 2021

Oasis, Formare teste, non gendarmi, 16 settembre 2019, <https://www.oasiscenter.eu/it/educazione-islam-mondo-musulmano>, consultato il 16 giugno 2021

Soldiers of Imam, Who is an Imam? s.d., <http://www.sarbazaneislam.com/en/islamic-articles/1001-who-is-an-imam.html>, consultato il 22 giugno 2021



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

The True Path, Who appoints the Imam?, 12 luglio 2013,
<https://truepath786.wordpress.com/2014/09/22/who-appoints-the-imam/> , consultato il 22 giugno 2021

Treccani, Ahl as-sunna, s.d., <https://www.treccani.it/enciclopedia/ahl-as-sunna/>, consultato il 24 giugno 2021

Treccani, Hadit, s.d., <https://www.treccani.it/enciclopedia/hadith/>, consultato il 24 giugno 2021

United States Department of State, 2020 Report on International Religious Freedom: Egypt, 12 maggio 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/egypt/> , consultato il 16 giugno 2021

Area II – Unità COI
unicoi@interno.it

Roma, 6 luglio 2021

Disclaimer

Le informazioni fornite sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura in un arco di tempo limitato. Il documento, tuttavia, non ha la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non siano menzionati nella relazione, non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona o l'organizzazione non esistano. Il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale o di asilo.

Unità COI

L'Unità COI è parte della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno. Il suo ruolo è di ricercare, compilare e produrre informazioni sui Paesi dei richiedenti asilo ad uso esclusivo delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della Magistratura nell'ambito dei provvedimenti di competenza.

Tutti i prodotti COI vengono compilati sulla base di un ampio spettro di materiali affidabili prodotti da fonti di informazioni esterne e sono elaborati seguendo le Linee Guida UE per la produzione di COI, la metodologia EASO per la produzione di rapporti COI e la guida EASO sulle richieste COI. L'Unità COI non è responsabile per l'accuratezza, attualità, imparzialità ed equilibrio delle informazioni fornite da fonti esterne consultate. Sono basate su informazioni pubblicate o divulgabili (molti sono anche accessibili dal Portale COI EASO). Non contengono nessuna opinione o posizione del Ministero dell'Interno, né sul merito di una specifica domanda di protezione internazionale.

Il Decreto Legislativo n. 25 del 28 gennaio 2008 (artt. 5, 8, 27 co. 1-bis) fornisce la base per la produzione, da parte della Commissione Nazionale, di informazioni precise e aggiornate sulla situazione socio-politico-economica dei Paesi di origine dei richiedenti asilo/protezione internazionale da mettere a disposizione delle Commissioni Territoriali e degli organi giurisdizionali. Detto testo prevede anche che Commissioni Territoriali e giudici possano richiedere tali informazioni ove "necessarie ad integrazione del quadro probatorio prospettato dal richiedente".



Ministero dell'Interno

Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – COI Unit

L'Unità COI, nell'ambito delle informazioni che offre, non può tuttavia dare una valutazione sul livello generale di rischio in un Paese (o zone specifiche dello stesso) o se vi sussista sufficiente protezione per specifici gruppi o individui. La COI non costituisce valutazione del rischio. Sta a decisori e giudici trarre dalle informazioni fornite, conclusioni legate al caso specifico e una valutazione sul rischio passato e futuro.

L'Unità COI non può inoltre effettuare indagini su singoli richiedenti nel corso dell'intero procedimento di asilo. In linea di massima, la verifica di documentazione presentata (che non può essere effettuate direttamente da questa Unità) non va richiesta a meno che non sia considerata assolutamente essenziale. In tali casi, si stabilisce con il Ministero degli Affari Esteri se tale verifica possa essere realizzata.